



Original Article: TESTI PRECEDENTI COME LINGUISTICA CORRELA LIVELLO PRAGMATICO IDENTITÀ LINGUISTICA DEI TRE SANTI

Citation

Levko O.V. Testi precedenti come linguistica correla livello pragmatico identità linguistica dei Tre Santi. *Italian Science Review*. 2014; 7(16). PP. 212-215.
Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/july/Levko.pdf>

Author

Oleksandr V. Levko, Kiev National Taras Shevchenko University, Ukraine.

Submitted: July 2, 2014; Accepted: July 10, 2014; Published: July 15, 2014

Effetto dei testi precedenti sulla formazione dell'identità linguistica esplorato in opere Yu. Karaulov, D. Gudkov, L. Hnatiuk. Secondo il L.A. Hnatiuk, il concetto introdotto nel caso di testo linguistica Yu Karaulov, tuttavia, ha interpretato questo fenomeno molto bene, senza limitarne il testo verbale portata [1]. In particolare, Yu. Karaulov individua tre gruppi di testi precedenti inseriti nel discorso d'identità: 1) i testi che sono importanti per la personalità in termini cognitivi ed emotivi; 2) I testi sono ben noti e significativa per il singolo ambiente (compresi contemporanei e predecessori), cioè, che è un indicatore di appartenenza ad una particolare cultura; 3) i testi, che si verifica più frequentemente ripetuti appelli al discorso del singolo. Yu Karaulov chiama testi precedenti correlano unità linguistiche livello motivazionale, che considera gli obiettivi comunicativi, le intenzioni, le strategie e le tattiche lingua [2]. Nel nostro studio, i testi precedenti si intendono più importante per l'autore, in termini di testi cognitivi, e la maggior parte ad una particolare ideologia e lingvokulture testo nel discorso dell'identità linguistica dell'autore.

Il concetto di "testo precedente" è strettamente legata al concetto di

"intertestualità". Yu. Karaulov sostiene che "la conoscenza è un indicatore di precedenti testi appartenenti a questa epoca e la sua cultura" [2]. I. Arnold sostiene che "il testo ha tracce di questo dialogo in forma di allusioni, citazioni, allusioni. Questo fenomeno è chiamato intertestualità" [3]. Noi crediamo che il caso è uno dei testi più espressivi singole figure appartenenti ad una cultura particolare. Riferendosi al caso di testi che stabiliscono l'identità di dialogo non solo con i suoi contemporanei, ma con tutta la pre-cultura osuchasnyuyuchy ricchezza del patrimonio intellettuale e spirituale. Inoltre, fortemente influenzato da testi precedenti emergenti personalità visione del mondo, la sua conoscenza della realtà, di tipo emozionale. Introdotto nel discorso dei singoli testi giurisprudenziali sono combinati in una combinazione unica per riflettere lo stile individuale del singolo, la sua impostazione cognitivo e motivazionale.

L'analisi dei testi precedenti di cui l'autore nel suo lavoro, che punta a sua visione del mondo alla luce di certi ideali, gusti letterari, criteri pragmatici e di valutazione, gli obiettivi e le motivazioni che applica autore nella soluzione di problemi specifici e ciò che l'autore è guidato durante la comunicazione. Secondo

Yu Karaulov precedente "per i testi di identità linguistiche si intrecciano in una griglia, passando per uno dei suoi discorsi, otteniamo i problemi che questa personalità linguaggio sente vitale e la cui soluzione si batte; si ottiene una lista delle caratteristiche del carattere individuale incarnati dagli stessi testi precedenti; otteniamo un sistema e criteri pragmatici e stime che personalità linguaggio venire a situazioni di vita e conflitti e, di conseguenza, l'insieme di motivi che determinano la sua posizione e la linea d'azione "[4]. Secondo Yu. Karaulov", che consiste delle parole del linguaggio ordinario e soggetti regole grammaticali di compatibilità, un riferimento ai testi precedenti non incentrata sulla comunicazione convenzionale di non inviare informazioni quotidiane, ma è soprattutto un orientamento pragmatico e rileva le proprietà di base dell'identità linguistica dovuti o gli obiettivi dominanti, motivazioni, atteggiamenti e intenzionalità situazionale "[5].

Come la ricerca rivela, la caratteristica distintiva delle opere patristiche greche nel genere epideyktychnomu un precedente testi della Scrittura che vengono introdotti in un discorso solenne di comportamenti comunicativi al carattere relativo di ahetypnymy comportamenti personaggi biblici. Appello ai testi precedenti della Bibbia attribuito ai seguenti tattiche linguistiche: 1) ricorso ad una fonte autorevole; 2) creare l'immagine archetipica della santità cristiana; 3) convinzione della necessità della sua eredità; 4) screditare personaggi antagonisti come il peccato personificato e le tenebre. A giudicare studio, Gregorio il Teologo a volte usa allusioni bibliche con l'intenzione di dimostrare la possibilità di raggiungere l'illuminazione e la deificazione dell'uomo Luce Divina, per convincere il destinatario della necessità di assimilazione a Dio ogni giorno, esemplificato dai suoi personaggi. Discorsi Giovanni Crisostomo includono l'accumulo di allusioni alla Scrittura, l'introduzione abile dell'eroe nello spazio

dei testi sacri attraverso intertesto biblico. Invece, Basilio il Grande utilizza solo i testi del precedente Nuovo Testamento e non eccessivi giochi intertestuali con la vostra destinazione.

Va notato che, oltre alle tattiche linguistiche di cui sopra, tutti e tre gli autori si rivolgono ai testi precedenti della Scrittura secondo ereditato da antiche confronto tattiche retoriche (synkrisis) virtù del discorso di carattere sulle virtù degli eroi del passato. La caratteristica di adattare synkrisis contesto cristiano è una combinazione di intertesto biblico, che si rivela fecondo dialogo linhvokulturnoho antichità e cristianesimo nella eloquenza di genere epideyktychnoho. Gruppo di riferimento è stato creato esclusivamente per le figure del Vecchio e del Nuovo Testamento, contro la quale l'oggetto mette in luce l'eccellenza della lode. Esempio compiuto di adattamento delle tattiche antichi synkrisis agli obiettivi comunicativi autori cristiani in genere di grande eloquenza di parola è Gregorio il Teologo "In laudem Basilii Magni" [6] Giovanni Crisostomo "De laudibus sancti Pauli apostoli" [7]. Tutti i discorsi Gregorio il Teologo e Giovanni Crisostomo contengono un gran numero di confronti sporadici con gli eroi biblici. Invece, Basilio il Grande ricorrere a questo tipo paragoni solo due discorsi «In Gordio martyrem» [8] e "In Mamantem martyrem" [9], indicando che il più grande dei tre autori di una partenza da regole stabilite genere.

L'utilizzo dei testi precedenti nell'antichità Discorsi Gregorio il Teologo e Giovanni Crisostomo è in conformità con le tattiche linguistiche, da un lato, fa appello alle autorità degli scrittori antichi in strategia di comunicazione tradizionale glorificano santi cristiani, d'altra parte, il discredito di autori antichi, le loro espressioni e personaggi miti antichi. Atteggiamento ambivalente nei confronti del patrimonio ellenica e la ricezione selettiva di idee e di immagini lo stile degli scritti patristici greci antichi. Tra il gran

numero di opere studiate allusioni e reminiscenze classiche comprendono discorsi Gregorio il Teologo, mentre in epideyktychnyh Basilio il Grande discorsi non lo fanno.

Come la ricerca rivela, Gregorio il Teologo spesso chiamato a testi precedenti di Platone, Omero, Pindaro, Erodoto utilizza molte allusioni ai miti antichi, in particolare nel discorso "In laudem Basillii Magni" immagini ai fini di un uomo santo come la più alta perfezione in contrasto con i celebri antichi miti greci dei, semidei ed eroi. Epocale importanza santo cristiano sottolinea allusioni al greco antico eroico lirica corale epica e epoca classica. Rappresentare il proprio pensiero teologico e antropologico, l'autore a volte adattare le idee dei filosofi greci e contesto cristiano, descrivendo l'ideale cristiano a immagine archetipica del santo con l'intenzione di convincere il suo pubblico la necessità di seguire. Prove di tattica ambivalenza linguistiche con cui Gregorio Teologo i ricorsi ai testi precedenti dell'antichità, vi è la convivenza nelle sue tattiche discorso per screditare le antiche fonti primarie di tattiche appello alla loro autorità, e la giustificazione a volte anche le tattiche implicito.

Uso di San Giovanni Crisostomo ai testi precedenti nel discorso nell'antichità "De Babyla contra Julianum et gentili" polemico dovuti a installazioni, tattiche per screditare gli antichi ideali greci e credenze dei destinatari della superiorità degli antichi valori cristiani. Mix sapiente di allusioni classiche e bibliche negli scritti di Gregorio il Teologo e Giovanni Crisostomo indica dialogo linhvokulturnyy fecondo tra cristianesimo e civiltà ellenica nel discorso patristica.

Pertanto, il livello pragmatico dell'identità linguistica dei Tre Santi, correlato linguistica di cui è testi precedenti della Scrittura e l'antichità, ha presentato una strategia di comunicazione glorificare l'eroe come portatore di integrità (o come una persona che ha raggiunto theosis) e le tattiche linguistiche:

a) la convinzione della necessità di emulare l'eroe;

b) corrispondenza (synkrisis) comportamenti eroe archetipico di comportamenti personaggi biblici;

c) ricorso alle autorità della Bibbia o il caso del testo dell'antichità;

d) screditare eroi antagonisti come peccato e dalle tenebre personificata, autori antichi come portatori di false credenze, eroi dei miti antichi come immagine archetipica di fronte comportamento virtù cristiana.

Appello ai testi precedenti della Scrittura è inerente a tutti e tre gli autori, mentre dell'intertesto antico distingue discorso Gregorio il Teologo, e solo in parte Giovanni Crisostomo, perché quest'ultimo fa riferimento ai testi precedenti dell'antichità unico discorso "De Babyla contra Julianum et gentili". Orazione di Gregorio Nazianzeno confermano più chiaramente l'influenza di quadri biblici e antichi al mondo per la formazione dell'identità linguistica dell'autore.

References:

1. Gnatiuk L.P. 2010. Language phenomenon of Grygorij Skovoroda in context of ancient Ukrainian literary tradition. Kiev. p. 27-28.
2. Karaulov Ju.N. 1987. Russian language and language personality. Moscow. Science. p. 215-216.
3. Arnold I.V., 1999. Semantics. Stylistics. Intertextuality. St. Petersburg. p. 376.
4. Karaulov Ju.N. 1987. Russian language and language personality. Moscow. Science. p. 235.
5. Karaulov Ju.N. 1987. Russian language and language personality. Moscow. Science. p. 241.
6. Gregoire de Nazianze, 1992. Discours 42-43. Sources Chretiennes. № 384. Paris. Les Editions Du Serf. p. 282-294.
7. Jean Chrysostome, 1982. Panegyriques de S. Paul. Paris. Sources Chretiennes. № 300. Les Editions Du Serf. p. 116-140.
8. Migne J. P., 1857. Patrologiae Cursus Completus. Series Graecae. Paris. Vol. 31. p. 504

9. Migne J. P., 1857. Patrologiae Cursus
Completus. Series Graecae. Paris. Vol. 31.

P. 593.